

troppo sommario il sistema di strozzare ogni giudizio col far loro obbligo di sottoscrivere la dichiarazione di rinuncia a qualsiasi diritto in caso di licenziamento. Infatti, i più miseri e timidi hanno firmato, e pochi non lo hanno fatto. Ma sia nella forma che nel contenuto, mi pare, che la circolare in parola non sia per nulla giustificabile. Ad ogni modo, siccome tra poco dovremo occuparci dell'organico di tutto il personale catastale, voglio augurarmi che il ministro delle finanze, compreso della necessità di dover sistemare tutti questi funzionari, vorrà, senza aggravio del bilancio, assicurare loro il lavoro per tutto il tempo che dureranno in Italia le operazioni catastali e poi per la conservazione delle mappe, ed avrà compiuto così un vero atto di equità e di giustizia. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Non essendo presente l'onorevole Guastavino, s'intendono ritirare le seguenti quattro sue interrogazioni:

Ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia « per conoscere se qualche articolo dello Statuto meriti d'essere posto in disuso, o debba essere abrogato »;

Al ministro della mariniera « per conoscere quali più energici provvedimenti intenda escogitare affinché sia ovviato al danno incalcolabile della pesca con la dinamite lungo le nostre spiagge, pesca tuttavia esercitata da malfattori i quali rimangono sempre impuniti, malgrado i reclami altissimi e persistenti della popolazione e della stampa »;

Al ministro dell'istruzione pubblica « per sapere: 1° quali provvedimenti intenda adottare per impedire il continuo esodo dei tesori d'arte dall'Italia; 2° per sapere se i quadri di Van Dyck appartenenti alla famiglia Cattaneo della Volta, già esistenti in un palazzo di Genova, hanno, come si afferma insistentemente, preso la via dell'estero; 3° per conoscere la ragione per cui non sarebbero catalogati fra le opere d'arte contemplate dalla legge; 4° per sapere se, nel caso che la vendita di detti Van Dyck sia illegale, il Governo abbia provveduto al loro sequestro; 5° per proporre che il Governo proceda alla nomina di una Commissione di artisti la quale, nel minor tempo possibile, compili un catalogo completo di quante opere d'arte di maggiore importanza sono in Italia; 6° perchè, infine, il Governo presenti opportuna proposta di legge per aumentare il fondo destinato all'acquisto di opere d'arte »;

Al ministro dei lavori pubblici « per conoscere le sue decisioni circa la recla-

mata immediata costruzione di una ferrovia direttissima tra Genova e l'Alta Italia, visto che i provvedimenti suggeriti dalla relazione Adamoli per sfollare il porto di Genova si mostrano omai inadeguati ai bisogni — e visto che per detta nuova ferrovia un Comitato genovese presentò già un completo progetto, lasciando allo Stato di esercire la nuova linea — mostrandosi inoltre pronto ad offrire tutte le maggiori garanzie per assicurare gli introiti e compensare possibili danni ».

Segue l'interrogazione dell'onorevole Canevari al ministro dei lavori pubblici « per conoscere a qual punto si trovino le pratiche relative alla concessione della ferrovia elettrica, a scartamento economico, Viterbo-Soriano-Civitacastellana ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di parlare.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Io non posso che confermare all'onorevole Canevari quello che pochi giorni fa ebbi a dirgli verbalmente; vale a dire che erano già compiute le non brevi pratiche per questa concessione, allorchè gli enti locali interessati deliberarono di diminuire la propria offerta, perchè si aumentasse invece il sussidio governativo. Ciò diede luogo ad una riapertura della istruttoria; e mentre questa si veniva compiendo dal circolo, che è il primo anello della non breve catena, il sindaco di Viterbo ebbe a ritirare nel 31 gennaio scorso questa nuova domanda per diminuzione di contributo.

Allora fu riassunta la pratica dal circolo, ed è stata ora dal Ministero dei lavori pubblici mandata a quello del tesoro per i provvedimenti del caso. Quindi la causa del ritardo non è derivata dall'Amministrazione dei lavori pubblici, ma dal fatto degli interessati che tentarono di diminuire il proprio contributo per vedere aumentato quello dello Stato.

Ora che essi sono ritornati sulla via di prima, la quale era stata precorsa da tutte le formalità volute dalla legge, è da confidare che l'istanza di concessione proceda alacremenente, ed abbia una felice e rapida soluzione.

PRESIDENTE. L'onorevole Canevari ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto.

CANEVARI. La mia interrogazione fu motivata da ciò: che veramente la pratica riferentesi a questa concessione della ferrovia elettrica Viterbo-Soriano-Civitaca-